DOMUS

L'ARTE NELLA CASA
L'ART DANS LA MAISON
ART IN THE HOME
DIE KUNST IM HAUSE
EL ARTE EN LA CASA

SETTEMBRE 1933 - XI - N. 69

RIVISTA MENSILE • DIRETTORE GIO PONTI
REDATTORE GIANCARLO PALANTI

PALB 091 LUCIANO BALDESSARI

V° FASCICOLO DEDICATO ALLA TRIENNALE DI MILANO

ESEMPIO DI ANDERSEN

Dans ces lignes nôtre Directeur rapporte une brêve autobiographie de Just Andersen et invite les artists italiens à s'occuper des petits bronses, dont nous avons, depuis les Etrusques jusqu'à Vittoria, une quantité d'exemples fameux qui inspirent notre sensibilité.

Our Director relates in these pages a short interesting autobiographie writing by Just Andersen and induce italian artists to devote themselves to the small bronzes, famoses works that from the Etruscan to Vittoria inspire modern sensibility.

In diesen Zeilen, gibt unser Direktor eine kleine Selbstbiographie des Just Andersen und fordert die jungen Künstler auf, sich den kleinen Erzarbeiten zu widmen; soviel hervorrangende Werke, von den hetrurischen bis zu den Werken Vittorias, beeinflussen die moderne Empfindungskraft.

Nuestro director refiere en estas líneas un pequeño escrito autobiográfico de Just Andersen e incita los artistas italianos a dedicarse a los pequeños trabajos de bronce, entre los cuales tantas obras gloriosas desde los etruscos hasta Vittorio están para inspirar la sensibilidad moderna.

Ho sotto gli occhi un volumetto-catalogo dei peltri e dei bronzi di Just Andersen dai quali traggo le cinque illustrazioni qui riprodotte. Questo volumetto è arricchito da alcune pagine dettate da Andersen che mi piace tradurre testualmente per i miei lettori artisti, che ne possono trarre una morale molto utile. Questa testimonianza di Andersen è utile anche per chi deve considerare il problema artigiano. La modernità è spirituale e non formale, è presente negli spiriti novatori ed elevati, qualsiasi interpretazione finale essi adottino spregiudicatamente ispirandosi ed al passato, ed al presente, ed alla natura, ed alla geometria.

Guai a chi si imprigiona in una maniera, in una nuova accademia. Ciò che è libero e nuovo e genuino è il moderno che resterà; ciò invece che è solo *formalmente* moderno è il moderno domani sorpassato, domani insopportabile.

L'intelligente e spregiudicata ispirazione alla natura ed all'*arte*, vale a dire a quanto di bello — fatto nel passato — appartiene ormai in un certo modo alla natura circostante per gli spiriti sensibili, è estremamente da curare in noi italiani, ricchi più d'ogni altro popolo di queste possibilità d'ispirazione e dotati di un temperamento plastico notevole. Cubi, sfere, cilindri sono eguali in tutti i paesi e per tutti gli uomini, l'interpretazione plastica e figurativa è ciò che invece differenzia prima d'ogni cosa il valore degli artisti. I bronzi ed i peltri di Andersen sono un indice, i bronzi antichi esposti alla Triennale di Milano sono una fonte, ricca di ispirazioni e suggerimenti per noi moderni. E giova ancora segnalare, come elemento negativo oggi, ma che appunto domani può esser occasione per creare opere d'arte, che alla Triennale non v'è *un* piccolo bronzo moderno italiano, non v'è *un* peltro modellato. Questo genere aristocraticissimo che ha nella nostra storia esempi non solo illustri, ma con tale audacie e caratteri da interessante profondamente la nostra più moderna sensibilità, dagli etruschi ai romani sino ai piccoli bronzi del Vittoria e del Riccio ha ed ha avuto fra i moderni fuori d'Italia cultori famosi, da Bourdelle, a Pompon, a Milles; ben pochi ne contiamo (se escludiamo il Griselli, il Messina) da noi. Questo genere dovrebb'esser ripreso e formerebbe la golosa gioia d'amatori e di collezionisti ed un prezioso esercizio per gli artisti.

Ma ecco le parole di Andersen; serene, modeste, semplici parole che han tutto il contenuto, l'accento morale che è sempre nella voce dei maestri.

« Chiunque abbia vissuto in Groenlandia sa quanto la natura selvaggia del paese opprima la mente. Io vissi in quei luoghi fino ai dieci anni e le impressioni che, durante la mia prima fanciullezza, vi ricevetti, esercitarono per lungo tempo un'importante influenza sul mio sviluppo seguente.

Riandando con la memoria nel tempo più lontano che mi sia possibile, ricordo come fosse mio desiderio diventare pittore, ma gli avvenimenti mi obbligarono a intraprendere la via che sto ancora percorrendo. L'ordine per un altare in una chiesa di Copenaghen fu il primo importante per la mia carriera. Questo mi mise in grado di iniziare, con mia moglie, un piccolo laboratorio per oggetti in oro e in argento fabbricati a mano. Ottenemmo, di anno in anno, dei progressi, sebbene le condizioni fossero piuttosto modeste, finchè, nel 1918, ci occupammo del peltro. Nessuno vi credeva, ma il rapido aumento dei nostri af-

Carlo A. Felice continue la révue des sectiones etrangères à la Triennale et il parle de la production de la France, de la Belgique, de l'Allemagne, de la Grande Bretagne, des Pays Bas et de la Suède.

Carlo A. Felice dedicates these interesting pages to modern artistical production of Belgium, of France, of Germany, of England, of Holland, and of Sweden.

Carlo A. Felice schreibt diese interessanten Zeilen über die moderne Belgische, Französische, Deutsche, Englische, Hollandische und Schwedische, Kunst welche ihre Produktion in wichtigen Abteilungen der Triennale ausstellen.

A las producciónes de arte moderna de Bélgica, de Francia, de Alemania, de Inglaterra, dos Países Bajos y de Suecia, presentadas en notables secciónes en la Trienal, dedica Carlo A. Felice estas interesantes notas.

Foto Crimella

Ingresso alla sezione francese con le due statue "La Vittoria" e "La Forza" di Bourdelle

LE SEZIONI STRANIERE ALLA TRIENNALE

Fieramente vigilata da « La Vittoria » e da « La Forza » di Antonio Bourdelle, la sezione francese si presenta organizzata con gli stessi criteri delle precedenti a Monza; con l'intento, cioè, di dare un largo saggio di normale produzione. Molti gli espositori, in tutti i campi dell'arte applicata, che il Comitato parigino, presieduto da Albert Goumain ha allineato nella mostra. Di cospicuo valore la sfavillante raccolta di gioielli.

La sezione del Belgio ha un senso squisitamente casalingo, centrata com'è sulla sala da pranzo disegnata da J. Obozinski ed eseguita da Stevens, nella quale si sente la simpatica bonomia fiamminga e un tantino di civetteria parigina. Elegante, grazioso ambiente borghese che l'architetto Hendrickx e lo stesso Obozinski, delegati da Paul Lambotte, hanno gustosamente incorniciato con qualche tipico marmo, con scelti saggi, nelle vetrine, di ceramiche, di vetri, d'argenteria, di ricami, cuoi, tessuti, ecc. La mostra della Germania, organizzata dal Werkbund di Berlino è deliberatamente limitata alla sola arte grafica. Dichiarano gli ordinatori che alle prossime Triennali si dedicheranno via via, ordinatamente, agli altri rami della produzione, mirando a dare, mediante tale specializzazione « maggiore evidenza all'operosità tedesca nel campo dell'arte industriale e al grado di perfezione raggiunto nella forma e nella tecnica ». Che

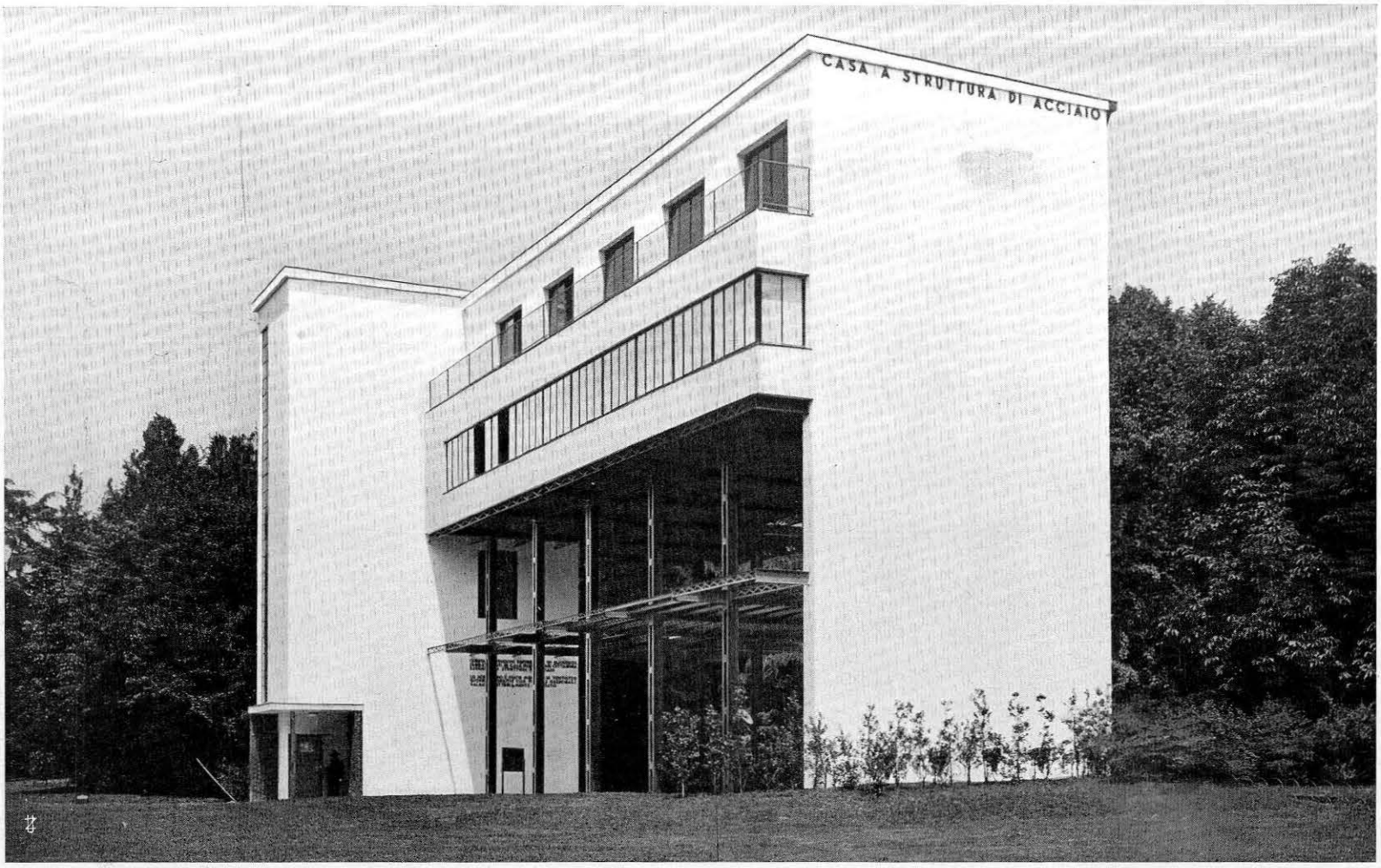


Foto Crimella

Architetti Pagano, Albini, Palanti, Camus, Minoletti, Mazzoleni - Milano - La "Casa a struttura di acciaio"
Nella pagina di fronte: sopra, *una veduta dell'ambiente di soggiorno: pavimento di linoleum bianco; finestre con serramenti in ferro e vetri "Termolux" isolanti e diffusori; lastra monolitica di marmo di Vallestrona; mobili in anticorodal (esecuzione Parma Antonio) e mobile-bar in ulivo con parti in lincrusta (esecuzione Turri Mosè): tappeto in vari toni di bruno e beige con motivo rosso mattone (esecuzione Stoppani).* - Sotto: *la sala da pranzo: pavimento di linoleum bianco, mobili di ebano macassar con interni di linoleum bianco (esecuzione Lietti); sedie in metallo (esecuzione Parma); lampada in anticorodal e "cellon" (esecuzione Greco).*

LA "CASA A STRUTTURA DI ACCIAIO"

En Italie, aussi se répand la technique des constructions en acier. Un de ses plus récents et imposants exemples en est constitué par le très haut bâtiment édifié à Turin sur plans de l'architecte Armando Melis. La diffusion de cette technique est soutenue et efficacement protégée par les associations métallurgiques italiennes qui ont présenté à la Triennale une construction de démonstration sur projets des architectes Pagano, Albini, Palanti, Camus, Minoletti, Mazzoleni.

The technique of steel building is spreading in Italy too. The latest and largest example is given by the highest palace built in Turin by arch. Armando Melis. This technique is efficaciously recommended by the italian metalurgical associations, which have built at the Triennale this model house designed by arch. Pagano, Albini, Palanti, Camus, Minoleti, Mazzoleni.

Die Technik der Stahlgebäude verbreitet sich in Italien; der grosse Palast, welcher durch den Architekt Armando Melis in Torino errichtet wurde, ist ein bedeutendes Beispiel dieser neuen Bauart. Wir danken die Verbreitung dieser Technik den Italienischen metallurgischen Gesellschaften welche dieses Gebäude als Beispiel in der Mailändischen Triennale ausgestellt haben. Dieses Gebäude ist durch die Architekten Pagano, Albini, Palanti, Camus, Mazzoleni und Minoletti entworfen, und unter deren Leitung errichtet worden.

También en Italia se difunde la técnica de las construcciones de acero, de que el último grandioso ejemplar es el altísimo palacio alzado en Turín por el arquitecto Armando Melis. Eficaz propaganda para la difusión de esta técnica han hecho las asociaciones metalúrgicas italianas que han presentado a la Triennale de Milan este ejemplo de edificio, según proyecto y a cargo de los arquitectos Pagano, Albini, Palanti, Camus, Minoletti y Mazzoleni.

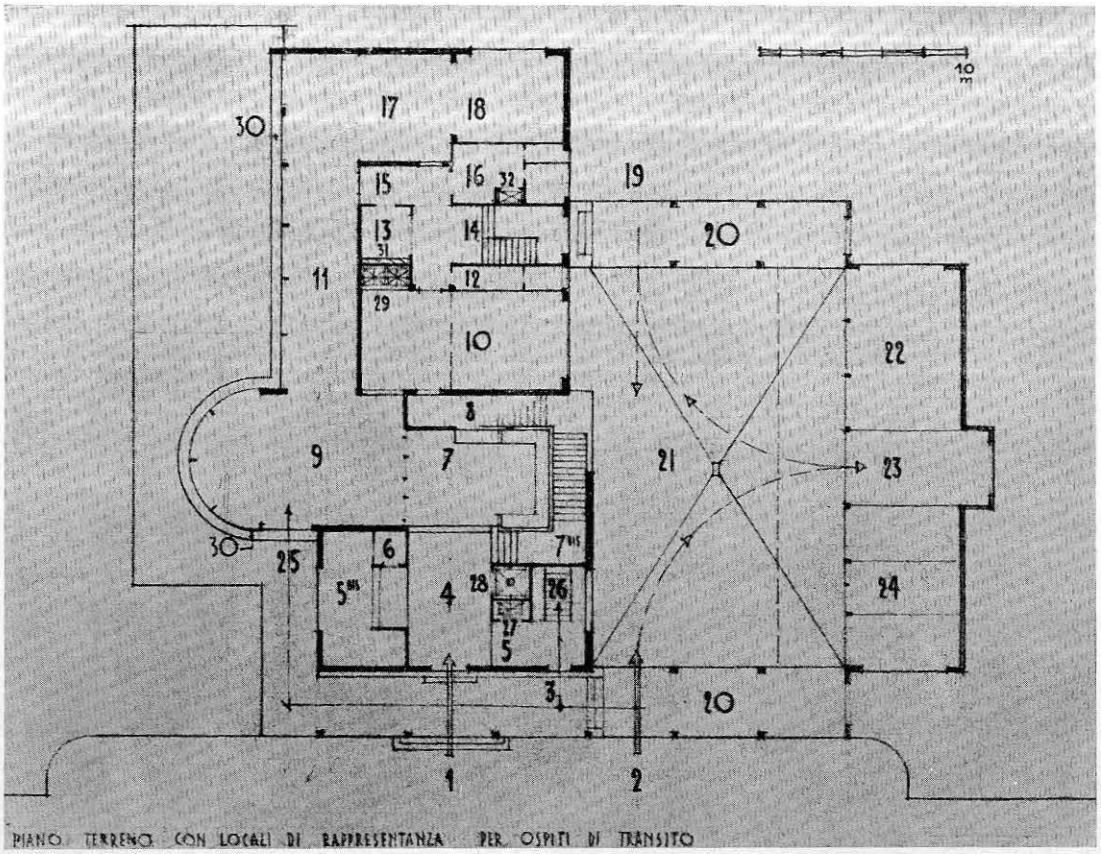
Una « casa d'acciaio », nonostante la tremenda denominazione (si potrebbe pensare che i poveri abitatori di una simile costruzione fossero costretti a vivere in una specie di sottomarino o di cassaforte), non è meno *casalinga* e accogliente di altre abitazioni a costruzione muraria.
Questo ha inteso dimostrare insieme con i numerosi vantaggi tecnici di cui parleremo più avanti, l'Associazione Nazionale Fascista Industriali Metallurgici Italiani affidando agli architetti Pagano, Albini, Palanti, Camus, Mazzoleni e Minoletti la costruzione di questa « casa a struttura d'acciaio » nel Parco di Milano.
Infatti l'alloggio-tipo presentato in questo edificio e arredato dagli architetti Albini e Palanti, offre quelle doti di intimità e insieme di luminosa gioia che caratterizzano l'abitazione dell'uomo d'oggi. Esso è studiato secondo il concetto moderno dell'abitazione, quello di dare il maggior spazio all'ambiente o agli ambienti di soggiorno che, salvo i due gruppi dei servizi e delle camere da letto, i quali possono avere misura assai ridotta, viene ad occupare tutta la superficie che si spezzettava un tempo nelle sale, salette, salotti, sale da pranzo, rendendo l'appartamento un seguito di buchi amorfi ai lati di un corridoio. Anche qualcuna delle camere da letto, come avviene nella « Casa d'acciaio » per quella dei figli, possono essere temporaneamente incorporate al grande ambiente di soggiorno mediante l'aper-

Le problème de l'hôtellerie est représenté à la Triennale par une intéressante construction démonstrative exposée par les sans d'un groupe d'architectes de Turin.

The probleme of the holtes bas been represented at the Triennale with an interesting model building done by a group of turinese architects.

Die Frage des Gasthofes wurde in der Mailändischen Triennale durch ein sehr interessantes gebäude welches durch eine gruppe Baumeister aus Torino ausgeworfen und als Beispiel ausgestellt wurde.

El problema de hoteles ha sido representado a la Trienal de Milán con una interesante construcción hecha como demostración a cargo de un grupo de arquitectos de Turín.



Arch. Nicola Mosso - Torino - L'albergo tipo di mezza montagna - L'edificio completo

Il piano terreno con locali di rappresentanza per gli ospiti di transito: **1** *ingresso principale* - **2** *ingresso auto* - **3** *ingresso agli spogliatoi e ristorante guide* - **4** *atrio* - **5** *banco portiere* - **5** bis *cassa, informazioni, ufficio conti* - **6** *telefono* - **7** *aula* - **7** bis *scala al ristorante I° piano* - **8** *bar* - **9** *ristorante* - **10** *servizio ristorante e camera pranzo personale di servizio* - **11** *veranda* - **12** *W C servizio* - **13** *toeletta signore* - **14** *scala di servizio* - **15** *passaggio* - **16** *W C toelette* - **17** *sala riunioni* - **18** *salotto* - **19** *ingresso di servizio* - **20** *passaggi coperti* - **21** *cortile sosta auto* - **22** *autorimessa auto ed autocorriera* - **23** *stazione di servizio* - **24** *stalli* - **25** *ingresso al ristorante* - **26** *scala al piano semisotterraneo* - **27** *montacarico bagagli* - **28** *ascensore* - **29** *montacarichi servizio sale da pranzo* - **30** *serra (parete radiante)* - **31** *cavedio* - **32** *monta biancheria.*

IL PROBLEMA ARCHITETTONICO ALBERGHIERO

Il problema alberghiero è essenziale per un'industria che, in Italia, ha funzioni di primo ordine dal lato economico, sociale, civile.

L'importanza di questo problema è stata da tempo misurata: nota è l'attività esemplare che il Touring Club Italiano gli ha dedicato: note sono le provvidenze statali che, con l'istituzione del Commissariato per il Turismo, si collegano al problema alberghiero, legato — per quanto concerne l'esercizio — alla organizzazione sindacale.

A noi lo sceverarlo, in limiti modesti, dal punto di vista dell'architettura in rapporto all'economia di impianto e d'esercizio, al problema sociale e civile, alla situazione attuale.

Questi termini sono strettamente collegati, non li si possono separare. In ordine pratico il partire dalla situazione attuale giova. Esaminiamola.

Essa ci indica come esuberanti i grandi alberghi di lusso nei grandi centri di turismo nelle campagne, nelle spiaggie, nelle città. Ci indica invece come assolutamente deficienti gli alberghi piccoli ma moderni e organizzati per le minori città (quante volte il pernottare in qualche città minore è una preoccupazione!), gli alberghi anche grandi dedicati, nei grandi centri turistici, alle classi medie, che sieno moderni ed organizzati: infine le istituzioni alberghiere specializzate, atte a ricevere le grandi masse che si spostano, come è magnifico costume d'oggi, su monti e su mari per passione sportiva.

Su questi termini è stato impostato lo studio di progetti d'albergo nella esposizione d'architettura nel Palazzo. Accenniamo ora, tanto è palese a tutti l'importanza civile e sociale ed economica del problema. I visitatori possono misurare (e lo fanno!) la civiltà di un paese da quella dei suoi alberghi. Fra le forme d'abitazione, cioè di vita, quella d'albergo ha la sua importanza. Nel reddito economico di una nazione l'efficienza alberghiera è un grande elemento.

Ma se questi problemi non potevano avere una dimostrazione pratica alla Triennale, altri problemi pratici e tecnici ed economici lo potevano, collegati alla funzione civile e sociale alberghiera.

V'è tutta un'economia, d'impianto e di funzionamento, alberghiera che si collega con un'architettura razionalmente studiata. Più che mai all'albergo si adatta la definizione di « machine à habiter » di Le Corbusier. Vi sono elementi tipici (camera, bagno) che possono e debbono essere assunti da tutti; vi sono disposizioni e tendenze (orientazioni, terrazze, ecc.) che debbono entrare nelle doti di un buon albergo. Oggi costruire male un albergo sarebbe un delitto economico tal quale costruire un'automobile priva — non saprei dire?! — di marcia indietro.

Della dimostrazione di elementi costruttivi applicati ad un albergo medio (come era indicato dalla situazione) s'è incaricato alla Triennale il Sindacato architetti di Torino. Organizzatori di questa partecipazione sono stati gli architetti Melis, Midana, Dezzutti e Levi; progettista dell'edificio l'arch. Nicola Mosso, del giardino, della fontana e dell'autorimessa l'arch. Giuseppe Cento, degli interni e degli arredamenti gli architetti Bonicelli, Bardelli, Soldiero-Morelli, Passanti, Perona.

L'assunto non era facile ed è stato risolto presentando di un edificio, concepito nella sua completezza, una « *composizione dimostrativa* », che ne riunisse, collegasse, dimostrasse gli elementi costitutivi e tipici.

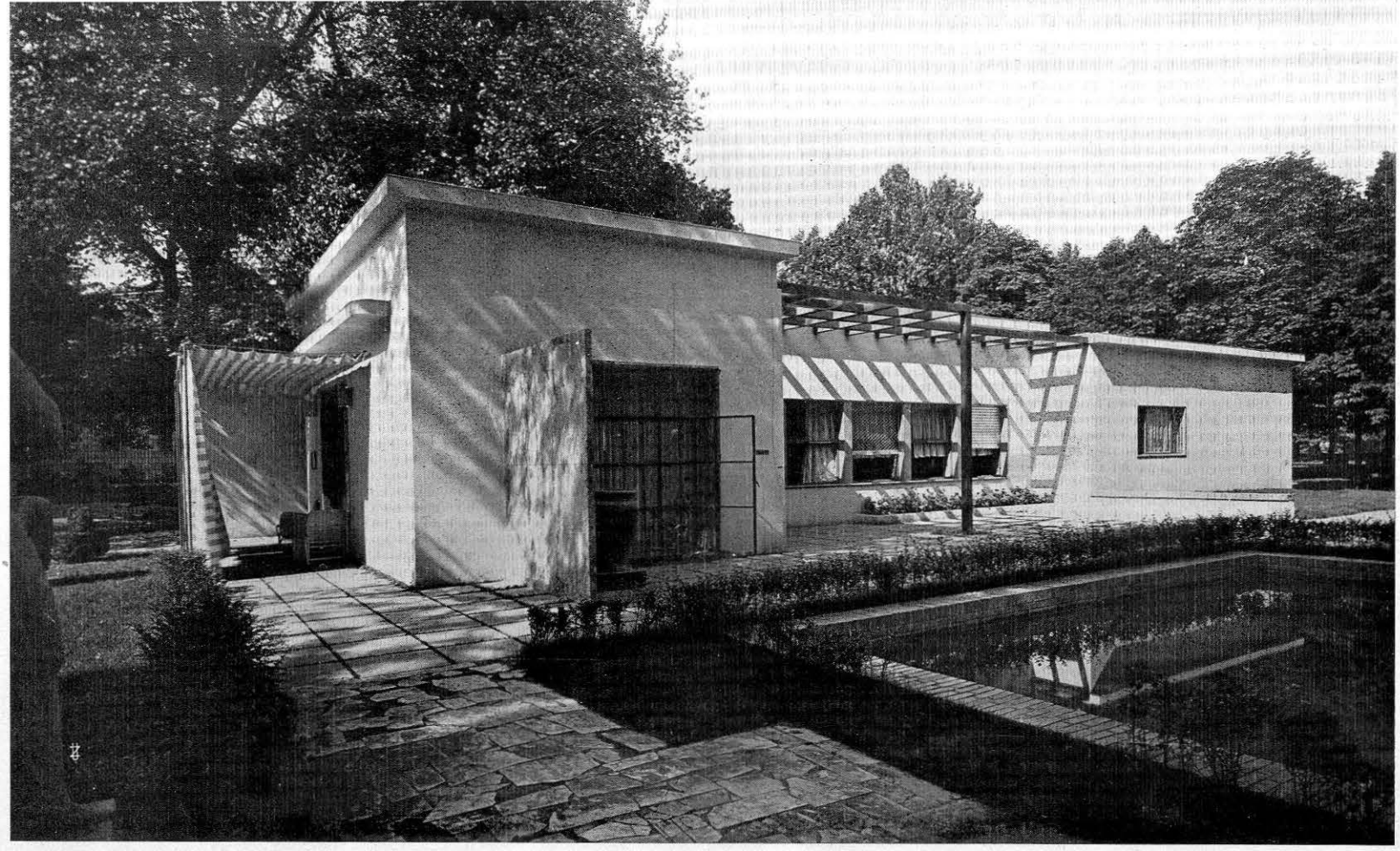


Foto Crimella

Architetto Virgilio Vallot - Venezia - Villa in campagna

CARATTERI DELL'ABITAZIONE MODERNA IN CAMPAGNA

Cette construction aussi - dessinée par Virgilio Vallot de Venise - présente les caractéristiques de l'habitation telle que la conçoivent les architectes modernes: ambrance lumineuse, simplicité, jeux de volumes, union avec la nature à travers des piscines, des pergolas et des portiques.

This building designed by Virgilio Vallot of Venice shows also the typical characters of the home of to day as it is conceived by modern architects. Brightness of the rooms, great harmony with natural scenery: swimming-pools pergolas, porches, and great simplicity.

Dieses, durch Virgilio Vallot aus Venezia entworfenes Gebäude, hat die typischen Eigenschaften der neuen Wohnung sowie sie heutiges Tages durch die modernen Architekten ausgedacht ist: heitere Zimmer, das Spiel des Raumes, die Verbindung mit der Natur mittels Badeplätze, Lauben, kleine Säulen, Einfachheit.

Tambien esta construcción dibujada por Virgilio Vallot de Venecia, presenta los típicos caracteres de la casa de hoy dia, según ha sido pensada por los arquitectos modernos; luminosidad en las habitaciones; armoniosas oposiciones de masas; unión con la natura por medio de piscinas, emparrados, porticos, semplicidad.

L'architettura moderna, l'abbiamo indicato altre volte, s'è accostata — nella concezione rispettosa degli agi, degli usi, della praticità, delle esigenze, del costume e della vita d'oggi — a noi. Non crea facciate ed interni a imagine (falsa) e simiglianza (bastarda) di antiche dimore; crea finalmente case per noi, non solo, ma — è doveroso riconoscerlo — la classe dei moderni architetti oltre che servire e realizzare queste esigenze, preordina forme superiori d'abitazione, cioè di vita.

La comunione con la natura — acqua, verde, sole — è realizzata attraverso piscine, portici, terrazze, pergole, grandi aperture. Questi elementi dalla espressione schietta han sostituito le ridicole torricelle più o meno merlate dei castellucci che vent'anni fa (ed anche meno!) hanno imbruttito i nostri paesaggi e diffamato il nostro gusto e la nostra concezione della vita.

Questa concezione invece, che l'architettura moderna proclama, è più libera, lieta e sincera (e modesta); è apparecchiata alle gioie salubri della vita familiare e della gioventù, rispecchia una civiltà più ardita e schietta. Qui sta la forza della moderna evoluzione dell'architettura: ciò detto, poichè l'architettura è arte, vi son modi più o meno felici di esprimere in forme architettoniche questi concetti dell'abitazione, e da essi misureremo insieme il gusto del cliente ed il valore dell'architetto.

Dimostrazioni come quelle apparse alla Triennale — fra le quali questa casa di Vallot architetto veneziano, la cui esecuzione è stata patrocinata dall'Istituto Veneto per le piccole industrie, è un esempio interessante, come appare dalle nostre illustrazioni, educano il pubblico e rappresentano una esperienza per gli architetti. Ed è questa una delle funzioni della Triennale.

L'Italia nuova, l'Italia d'oggi deve attraverso queste esperienze esprimere il costume della vita degli italiani, con architetture serene che si inquadrino con nobile semplicità e senza pretese nei meravigliosi quadri della nostra natura.

Foto Crimella

La "Villa per un aviatore" - Arch. progettisti: Cesare Scoccimarro - Piero Zanini - Ermes Midena. - Facciata verso il campo di volo (Triennale di Milano).

PREVEDERE IL FUTURO NELL'ABITAZIONE

Dans l'étude d'une maison, on ne peut se passer d'aucune des nouvelles façons de vivre du present et de l'avenir. Voila une maison, par les architects Scoccimarro, Midena et Zanini qui comprend aussi une remise pour avion.

None of the forms of life that can be interesting in the future must be excluded from the study of building. Here is a villa, designed by arch. Scoccimarro, Zanini, Midena, that encloses the garage for aeroplanes.

Auch des Ausdruckes der zukunftigen Lebensart müssen sich die Architekten in ihren Entwürfen annehmen. Hier, zeigt unser Bild ein Haus welches durch die Architekten Soccimarro, Midena, Zanini, entworfen wurde und welches ein Obdach für das Flugzeug bietet.

Ninguna de las formas de vida que pueden interesar el futuro debe de ser excluída del estudio de la casa. He aquí una quinta, fabricada conforme a proyecto de los arquitectos Scoccimarro, Midena, Zanini, que incluye un cobertizo para aeroplano.

La vita si va rapidamente, repentinamente mutando nel costume, e nella pratica: ma essa deve — questa è la nostra convinzione più assoluta — rimanere attaccata, nella etica, alle forme più profonde, intime, elevate della famiglia, della educazione, della cultura.

La casa deve dunque rispondere a questa doppia esigenza. Da un lato rimanere in un senso perfettamente casalinga, dall'altro servire costumi, pratica, forme nuove di vita.

Fra queste vi sono le abitudini di sport, un rinnovato amore per l'aria libera, per il sole, per le acque, e infine i nuovi mezzi di trasporto.

Nè si creda che rispondendo a queste ultime esigenze si esorbiti dalla tradizione stessa dell'architettura dell'abitazione. Si *rientra* invece proprio in quella tradizione che dettava agli antichi architetti edifici completi e perfetti: concetto che negli ultimi cinquant'anni s'era perduto. Oggi in fondo si torna (nulla vuol dire se le forme son diverse) alle piscine (Roma), alle altane (Venezia), ai portici, alle verande, ai loggiati, ai giardini preclusi (toscana), alla casa aperta sul cortile-giardino (Pompei) ai solarî, a tutte queste cose tanto mediterranee e italiane che perfin nel linguaggio internazionale (loggiá, veranda) son designate con il nostro linguaggio.

E se — accanto alle serre, agli orti — rimesse e scuderie costituivano uno dei corpi e degli elementi e degli ornamenti di una antica villa, oggi la rimessa e gli annessi per gli apparecchi da corsa e da volo debbono analogamente essere contemplati nella concezione di una casa.

Un primo esempio di ciò è dato dalla « Villa per l'aviatore » che gli architetti Scoccimarro, Midena, Zanini di Udine, col patrocinio e l'intervento della Provincia di Udine e della Triennale, hanno eretto al Parco di Milano.

Questa casa rappresenta appunto l'abitazione tipo per uno sportivo che si dedichi principalmente all'aviazione — un prototipo? Leonardo Bonzi — o di chi per ragioni professionali ha necessità di usufruire di questo modernissimo mezzo di locomozione.

La villa contempla le massime comodità per un aviatore presunto scapolo, per un ospite e per il personale di servizio destinato a coabitare con lui, ossia un meccanico ed una domestica.

Al piano terreno, in posto opportunamente distanziato dall'abitazione ma collegata con essa, si trova la rimessa con piccola officina per il velivolo, un « Breda 33 » ad ali ripiegabili, e quella per l'auto, ciascuna con accesso indipendente, una verso il campo ed una verso il viale.

All'ingresso si ha uno spazioso atrio di soggiorno ove si trova pure la stazione metereologica.

Dall'altro lato vi sono i servizi normali d'ingresso, cioè guardaroba con armadi per gli indumenti di volo e gabinetto, più le stanze per il meccanico e la domestica con relativi servizi di bagno e toilette, la dispensa, lavanderia, ecc.

L'abitazione vera e propria è sviluppata al piano superiore ed è suddivisa in due parti dalla scala centrale a chiocciola.

La prima parte comprende un ampio salone di soggiorno, studio, con annessa saletta da pranzo alla quale fa seguito la cucina con passavivande.

et precieux à la fois revèl l'art religieuse moderne en Italie. Les fonts baptismaux — dessinés par Cabiati — sont en granit noir d'Anzola, la Croix de procession dessinée par Gio Ponti est en cristal taillé et bronze: de Cabiati aussi est une belle lampe.

This pieces show the severe and rich character typical of modern italian sacred art. The baptisimal font designed by Cabiati in black granite of Anzola; the Processional Cross designed by Gio Ponti is in crystall and bronze, the beautiful lamps is by Cabiati too.

Diese Gottesdienstgegenstände besitzen die strengen u. wertvollen Charakteristiken der modernen Italienischen Kirchenkunst.
Der durch Cabiati gezeichnete Taufstein besteht aus schwarzem Anzola-granit; das Kreuz feierlicher Aufzuge ist durch Gio Ponti gezeichnet worden und besteht aus geschliffenem Kristall und Erz; die schöne Lampe ist durch Cabiati entworfen worden.

Estos objetos del culto muestran el severo y exquisito carácter, típico del arte sagrada moderna italiana. La fuente bautismal dibujada por Cabiati, es de granito negro de Anzola, la cruz para procesiones dibujada por Gio Ponti, es de cristal biselado y de brance: también de Cabiati es la linda lámpara.

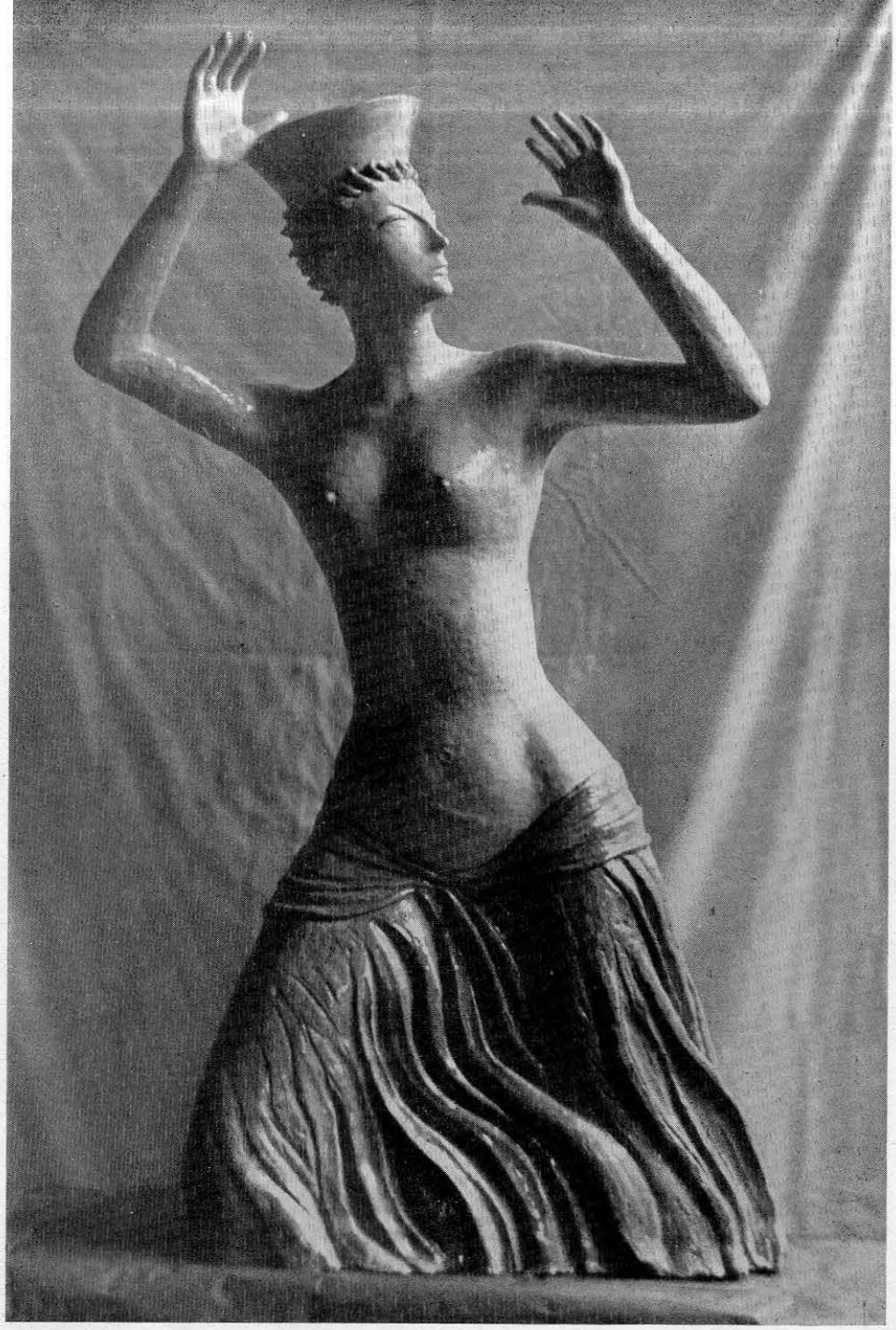
Un fonte battesimale eseguito di G. Marella di Lecco in granito nero d'Anzola su disegni di Ottavio Cabiati con sculture di A. Manzoni.

Nella pagina di fronte:
Rilegature in cuoio e oro di Pio Colombo. Carteglorie disegnate da E. Ratti ed eseguite da G. Radaelli. Croce da processione in cristallo, di Fontana-Arte disegnate da Gio Ponti. Lampada d'altare eseg. da Bertarelli su disegno di O. Cabiati.

ARTE SACRA MODERNA IN ITALIA

Fra le opere d'arte, quelle dedicate al culto meritano la più grande attenzione di quanti si interessano a queste cose; anzitutto per la loro altissima destinazione, ed in pari luogo per la meravigliosa tradizione che le arti religiose hanno in Italia, tanto che in alcune epoche il cammino glorioso dell'arte intera stessa è tutt'uno con quello dell'arte sacra.
Abbiam già detto in queste colonne la nostra fede nelle migliori opere d'arte sacra che gli artisti italiani hanno in questi ultimi anni creato. Attraverso le Triennali di Monza e di Milano, la coraggiosa Mostra d'arte sacra di Padova e quella che si prepara a Roma, si leggerà meglio il carattere che le arti sacre moderne vanno assumendo da noi. Sarà certo uno studio interessantissimo quello che si potrà fare in questa Mostra Romana che deve riuscire assolutamente degna del soggetto, del tempo presente, degli artisti d'oggi.
Fra le ultime nobili cose che possono preludiare alla attesa mostra vi sono queste di Cabiati e Manzoni, di Ratti, di Colombo, di Ponti. In esse un devoto rigore di concezione e di disegno si sposa ad una esecuzione ed a materiali di primo ordine. Quando vedremo, in uno slancio di passione per la Fede e la bellezza, arricchirsi il tesoro di una nuova cattedrale con opere d'arte di artisti d'oggi? V'è fra gli artisti un risveglio, vi sono in alto i segni di una più profonda attenzione per l'opere loro: ma occorre uno slancio devoto ed illuminato delle genti per abbellire ancora gloriosamente la Casa di Dio.

b. m.



"La moglie di Lot" scultura in ceramica di Nanni Servettaz, alta m. 1.60, eseguita in un sol pezzo dalla "Fenice" di Albisola

A Albisola près de Savona, recueillant l'expérience des antiques majoliques du lieu, fleurissent d'intéressantes fabriques de céramiques d'art, parmi lesquelles la « Fenice » et la Spica joint à bon droit d'une grande renommée. Nous réproduisons ici quelques objets d'art remarquables de cette fabrique.

At Albisola near Savona, are flourishing availing themselves of the experience of ancient maiolicas, interesting manufactures of artistical pottery. Among them is just by famous the Fenice and the Spica of which we reproduce some noticeable artistical pieces.

In Albisola, bei Savona, haben die Einwohner Nutzen aus den alten Erfahrungen der Tonwarenkunst des Ortes gezogen und interessante Fabriken von Kunstkeramiken unter welche die « Fenice » einen verdienten Ruhm geniesst, entwickelt. Wir zeigen hier Bilder welche einige hervorragende Kunstgegenstände vorstellen.

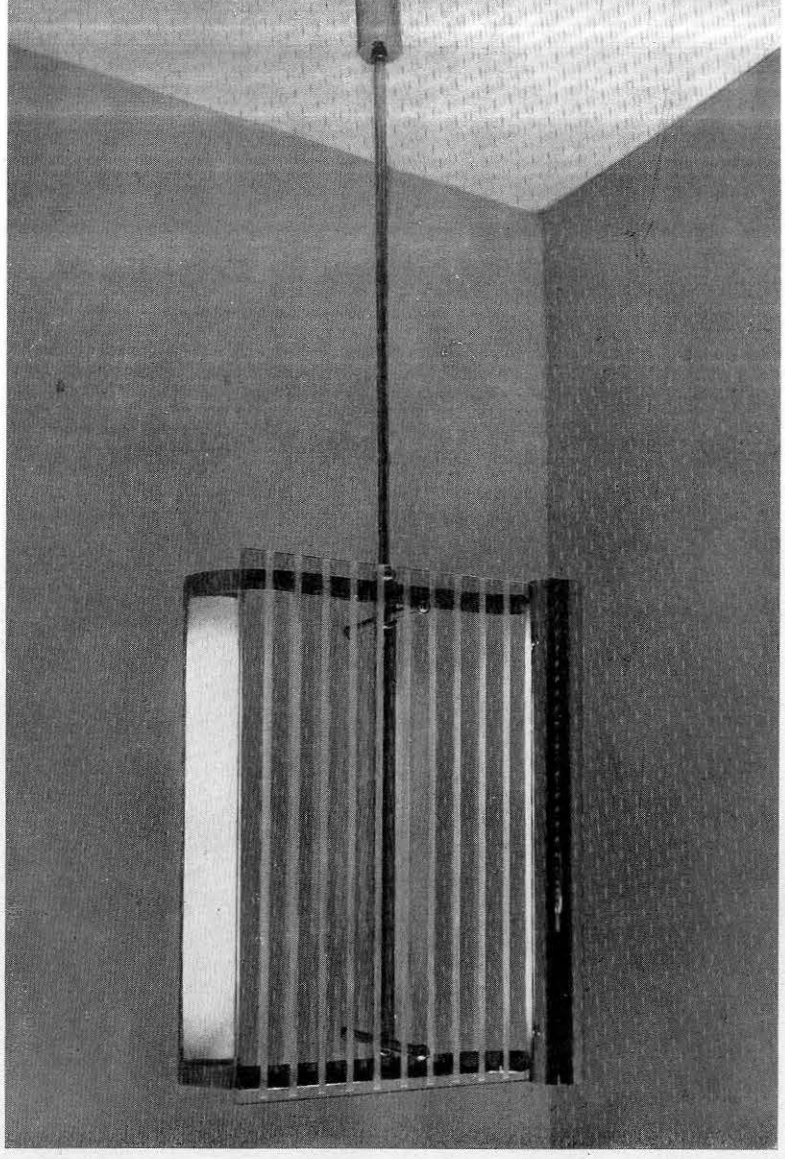
En Albisola en los alrededores de Savona, recogiendo la experiencia de las antiguas mayólicas del lugar, florecen interesantes fábricas de cerámicas artísticas, entre las cuales a razon lleva fama « la Fenice » y la Spica. De esta reproducimos algunos objetos sobresalientes.

MAIOLICHE D'ALBISOLA

Manlio Trucco, il creatore della « Fenice », fornace di Albisola, è un maestro fra i maiolicari di quella felice spiaggia, anzi di quella che c'è piaciuto additare come una nuova Scuola o accademia ceramica albisolese. Ma egli ha tenuto sempre un suo carattere staccato e personale che appare chiarissimo nelle illustrazioni di queste pagine.

Pezzi grandi (la statua della « figlia di Lot » di Servettaz da lui èdita è due terzi del vero), con smalti uniti e splendenti, disegno unitario e largo.

La collezione delle sue ceramiche comprende — oltre i vasi e i servizi da lui creati — alcuni deliziosi pezzi di Arturo Martini, suo amico fedele la cui sapienza di ceramista non val meno della fantasia di scultore ed altri ammirevoli di Servettaz e di Messina.



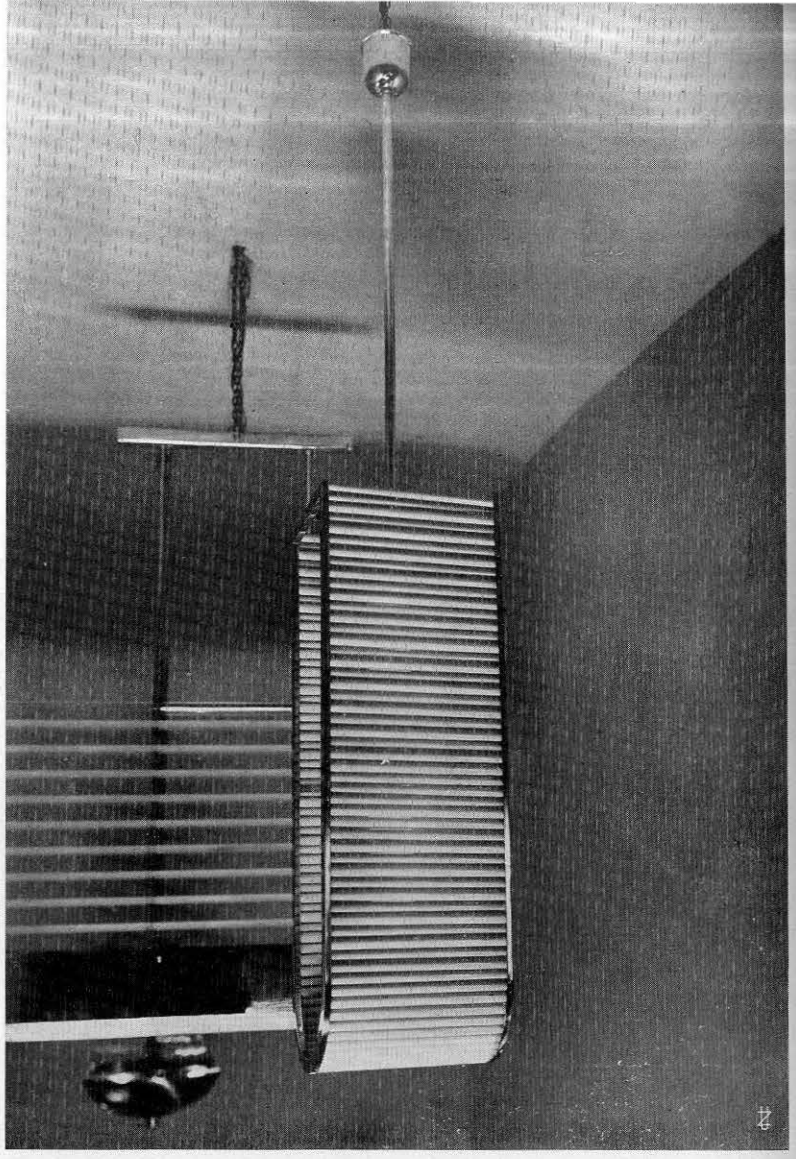


Foto Crimella

Due lampadari disegnati dall'architetto Franco Albini di Milano, eseguiti da Biancardi e Jordan

L'ARTE MODERNA NEL VETRO E NELLA ILLUMINAZIONE

Différents caractères marquent l'art du verre dans son application la plus fréquente: l'éclairage. Nous réproduisons ici quelques nouveaux et originaux appareils d'éclairage créés par Fontana et par Biancardi et Jordan, et quelques objets et meubles d'art de Fontana en cristal et glaces.

Different characters distinguish the glass'art in their most frequent application the illumination.
In these pages are reproduced some of the original lustres created by Fontana and Biancardi Jordan, and some of the objects and forniture in glass by Fontana.

Verschiedene Eigenschaften besitzt die Kunst des Glases, als dieser für Lampenstöcke angewendet wird. Diese Seiten zeigen die Bilder einiger neuen durch Fontana aus Kristall oder Spiegelglass ausgeführten Ziergegenstände und Kunstmölen.

Varios caracteres distinguen las artes del vidrio en su aplicación más usada, la de la iluminación. Estas paginas ilustran unos aparatos nuevos y originales creados por Fontana, Biancardi y Jordan, y algunos objetos y muebles artísticos de Fontana de cristal y espejo.

L'apparecchio di illuminazione, abbiamo già notato, va assumendo caratteri tutti attuali, da un lato tipici nei riguardi della sorgente di luce — ormai esclusivamente elettrica — dall'altro tipici in conseguenza dei modi di impiegare l'alleato della luce, il vetro: soffiato o in lastra, stampato, o altrimenti lavorato. Da questi modi procedono due famiglie di lampaadri, l'una è quella che abbiamo esaurientemente illustrato nel fascicolo di luglio parlando dei bellissimi ultimi lampadari di Venini in vetro di Murano, l'altra è quella rappresentata dagli apparecchi che illustriamo in queste pagine.
Essi sono creati da Biancardi e Jordan su disegni di Albini, e da Fontana di Milano su disegni di Pietro Chiesa.
I primi appartengono alla « ispirazione meccanica », di un rigore di linea e di impiego della materia non scevro di eleganza, e di interessanti giochi di luce e di geometrie. Sono particolarmente adatti ad ambienti oltranzisti, a legarsi col nitore di mobili di cristallo e d'acciaio.
I secondi sono apparecchi studiati con la profonda esperienza di Pietro Chiesa, che accomunano le doti di efficienza luminosa e di praticità di struttura, con le più ingegnose risorse del gioco della luce e del cristallo, molato, inciso a sabbia, dipinto; fantasie luminose nelle quali Chiesa è maestro elegantissimo.

Ancora di Fontana sono le lampade minori da tavolo e gli oggetti d'arte da noi riprodotte, lo specchio inciso a sabbia e il mobile bar a specchi incisi e dipinti.
Il cristallo e lo specchio van divenendo i protagonisti dell'arredamento di lusso e d'eccezione. È un posto che vien riconquistato per le vie dell'arte, attraverso tecniche nuove e sapienti, ed esecuzioni perfette.

MODELLI DI CERAMICHE STOFFE, MOBILI ED INTARSI DELL'ARTIGIANATO

Par l'entremise de l'Enapi (société nationale de l'artisanat et des petites industries) l'artisanat présente sur le marché de nouveaux modèles intéressants.

Through the Enapi the workmen show very interesting models.

Mittels der Enapi (Nazionaler Antrieb für die Handwerksindustrie und die kleine Industrie) hat die Handwerksindustrie neue und interessante Muster ausgestellt.

Por medio del Enapi (Ente Nacional par las industrias pequeñas y artesanas) la industria de los artesanos presenta en el mercado nuevos modelos interesantes.

1

2

3

4

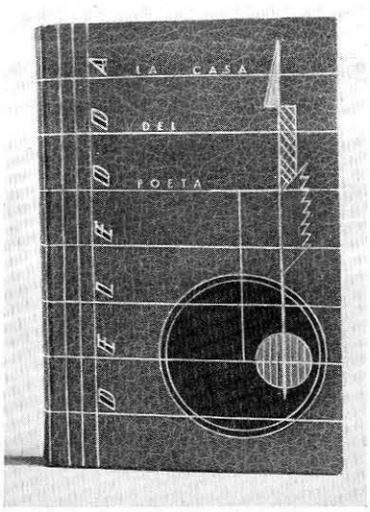
(Foto Crimella)

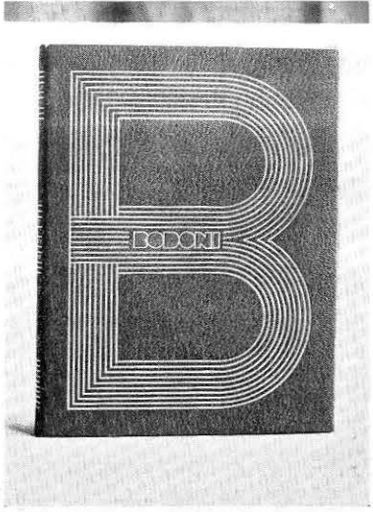
1. *Servizio da tè in ceramica, disegno ed esecuzione di Pacetti Pacino Ivos, di Albisola.* - **2.** *Servizio da tè in ceramica, disegno di Hofer, esecuzione di Ciro Annichiarico di Castelli.* - **3.** *Servizio da tè, disegno ed esecuzione di Ugo Zaccagnini, di Firenze.* - **4.** *Servizio da tè in ceramica, disegno di Puppo, esecuzione di Mario Bucci di Faenza.* (MODELLI ENAPI).

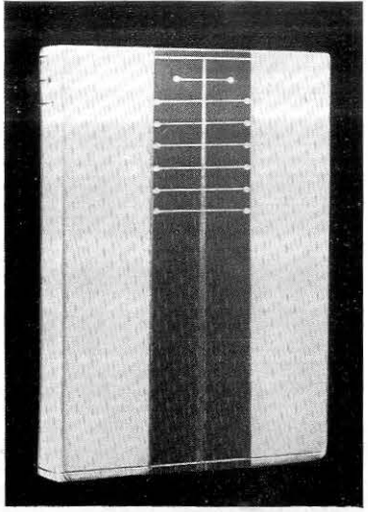
L'Enapi, questa esemplare istituzione che provvede all'artigianato italiano, propone attraverso la Triennale al consumatore ed alla produzione un « corpus » di modelli di un vivo interesse. Abbiamo già illustrato pizzi, ricami, ceramiche, metalli, coralli, vimini, legni, cuoi, e — in questo stesso fascicolo — rilegature. Diamo in queste pagine l'illustrazione di altre ceramiche, di stoffe tessute o aerografate, di mobili. In uno di questi, notevolissimo, l'Enapi ha provveduto anche per la languente arte dell'intarsio che conta esecutori preziosi in Italia.

Il bel mobile, disegnato da Ottavio Cabiati, è stato eseguito da Anzani di Mariano Comense.

UNA ESEMPLARE COLLEZIONE DI RILEGATURE MODERNE

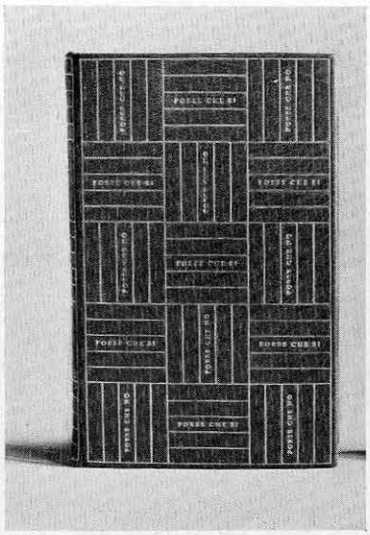


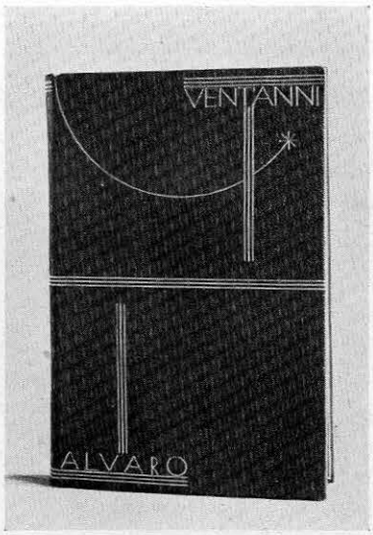


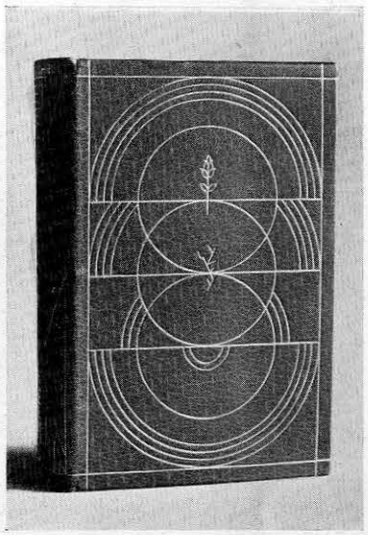


Legature in cuoio, da sinistra a destra: **1** *disegno di Puppo, esecuzione di Gozzi di Modena.* - **2** *disegno di Mario Soresina, esecuzione di Pio Colombo di Milano.* - **3** *disegno di Eugenio Fegarotti di Roma*

(Modelli Enapi)

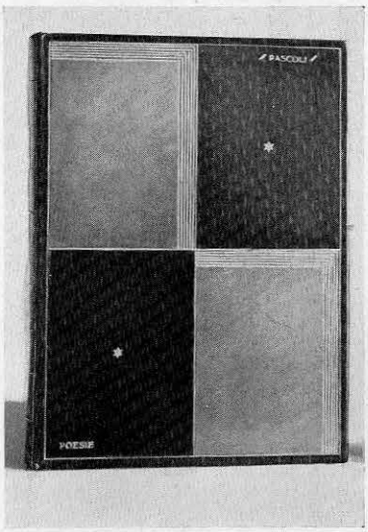


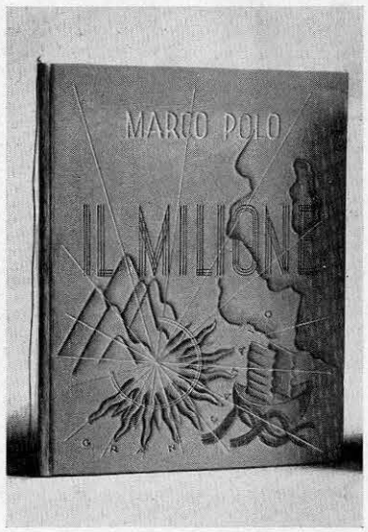




Rilegature in cuoio, da sinistra a destra: **1** *disegno ed esecuzione di Pio Colombo di Milano.* - **2** *disegno di Guzzi, esecuzione di Colombo di Milano.* - **3** *disegno di Puppo esecuzione di Colombo di Milano*

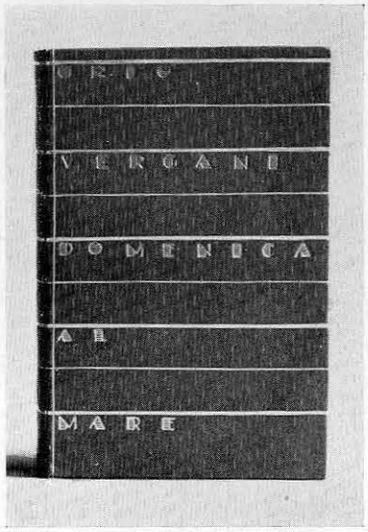
(Modelli Enapi)

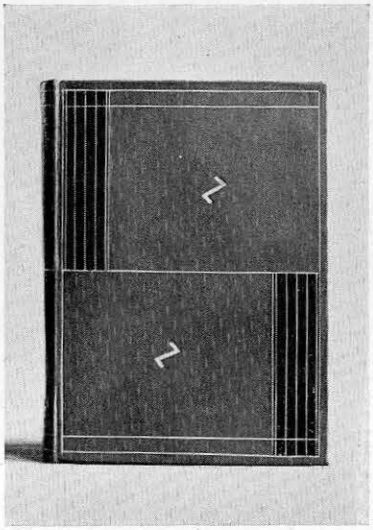


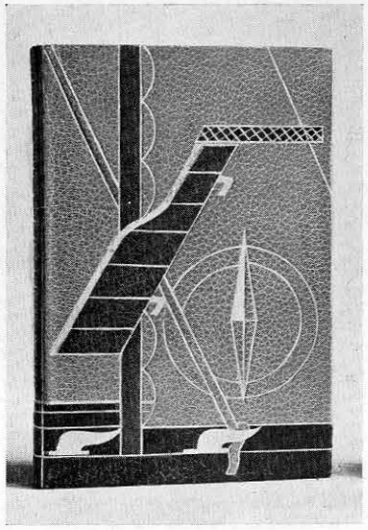


Rilegature in cuoio, da sinistra a destra: **1** *disegno di Fegarotti, esecuzione di Vannini di Firenze.* - **2** *disegno di Fegarotti, esecuzione di Deliziosi di Perugia.* - **3** *disegno di Guzzi esecuzione di Bertoni di Modena.*

(Modelli Enapi)



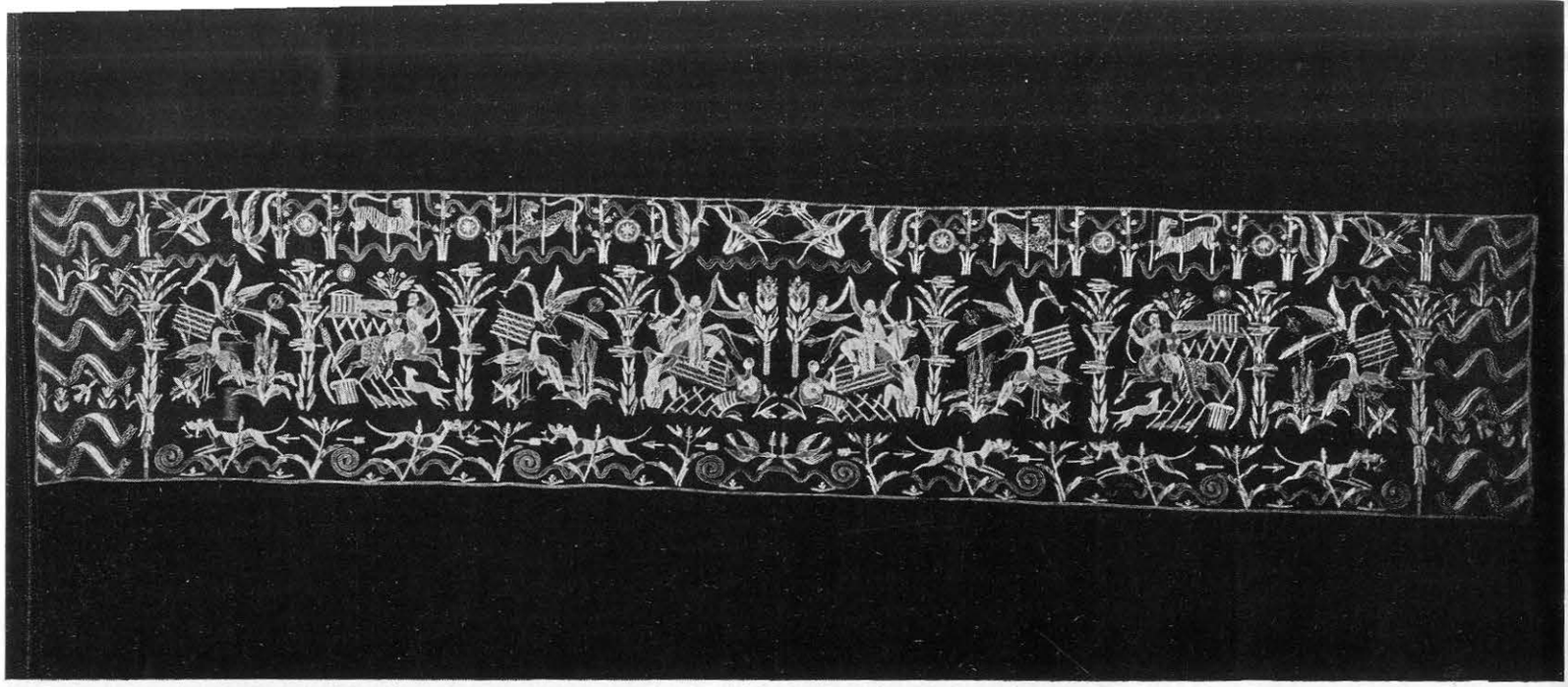


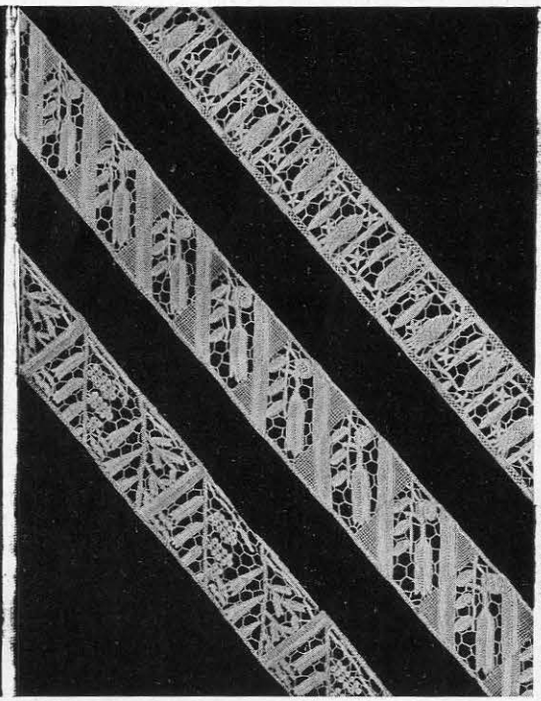


Rilegature in cuoio, da sinistra a destra: **1** *disegno di Puppo, esecuzione di Gozzi di Modena.* - **2** *disegno di Fegarotti, esecuzione di Vannini di Firenze.* - **3** *disegno di Puppo, esecuzione di Gozzi di Modena.*

(Modelli Enapi)

Foto Grimalla





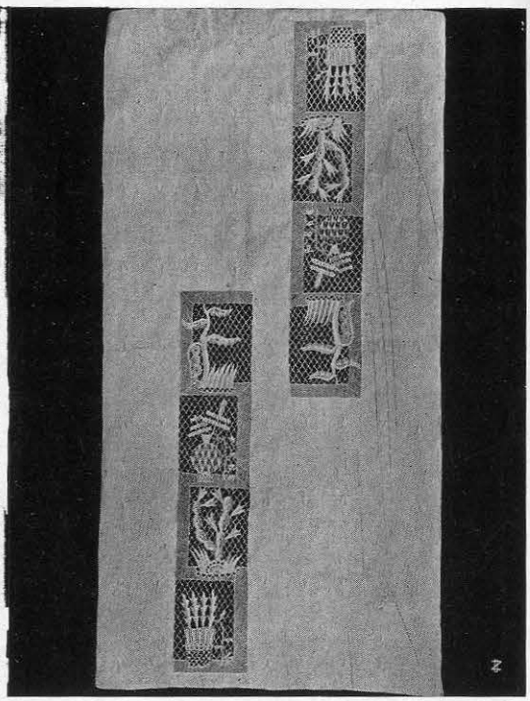


Foto Crimella

In alto: *Sciarpa di tulle ricamata - laboratori della Contessa Margherita Colleoni Antona Traversi di Verona; disegno di Virgilio Guzzi.* - **In basso, da sinistra a destra:** *Tenda in tulle ricamata eseguita dalla Scuola di Giuseppe Mazzini di Roma, su disegno di Mario Romano - Merletti a fusello eseguiti dalla Scuola di Predazzo su disegno di Diego Carnelutti - Tovaglietta con merletti a fusello eseguita da Ginna Marcelli Sansepolcro su disegno di Giovanni Guerrini* (MODELLI ENAPI)

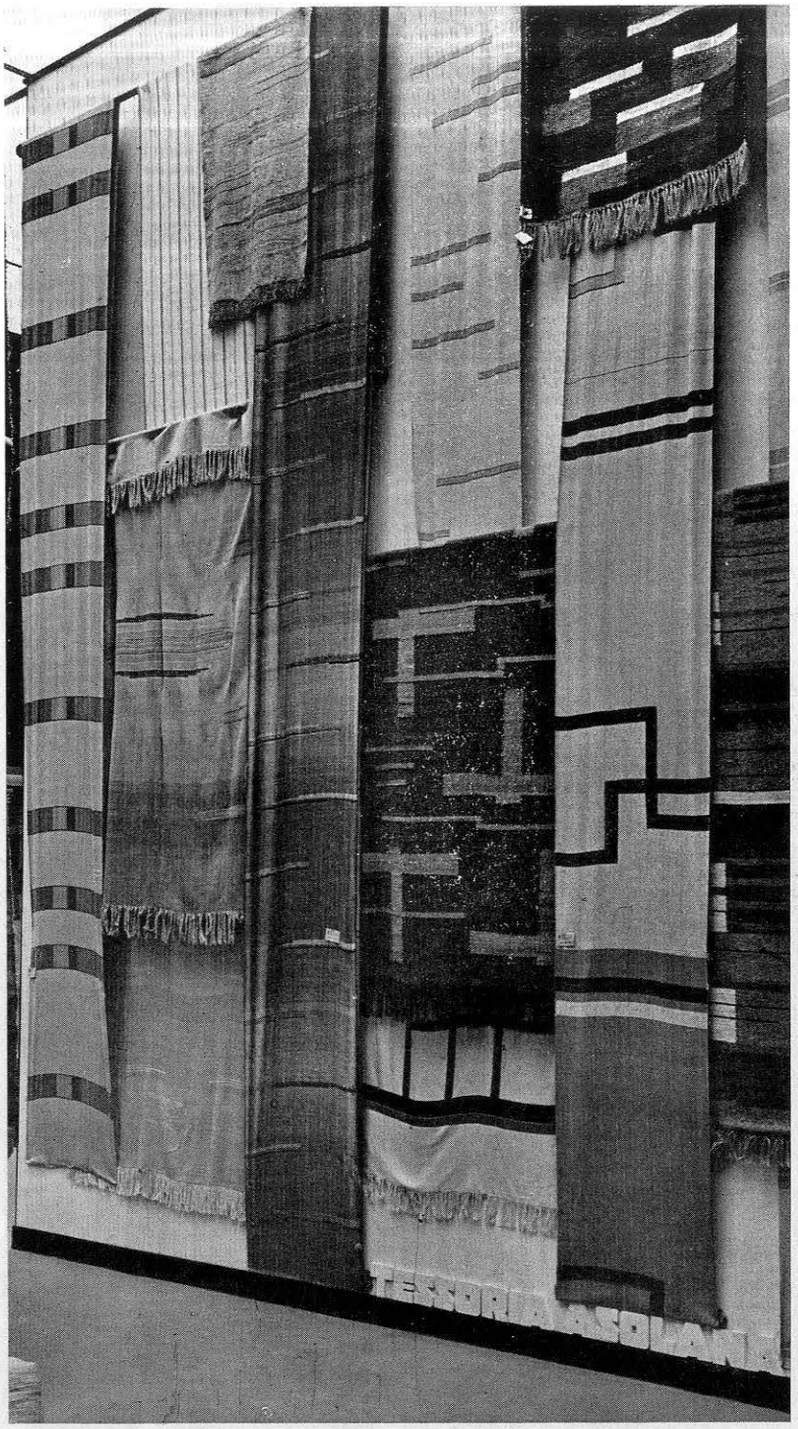
En haut: écharpe de tulle brodé (atelier de la comtesse Marguerite Colleoni Antona Traversi de Vérone - dessin de Virgilio Guzzi). En bas, de gauche à droite: 1° rideau de tulle brodé par l'école du prof. Giuseppe Mazzini de Rome d'après un dessin de Mario Romano; 2° Dentelles aux fuseaux exécutées par l'école de Predazzo sur dessins de Diego Carnelutti; 3° Petite nappe ornée de dentelle aux fuseaux exécutée par Ginna Marcelli Sansepolcro sur dessins de Giovanni Guerrini (modèles Enapi).

Above: scarp in embroidered tulle; laboratorio of Contessa Margherita Colleoni Antona Traversi of Verona, design of Virgilio Guzzi; below from left to right: Curtain in embroidered tulle executed by the School of Giuseppe Mazzini in Rome, design of Mario Romano. Fusello laces executed by the School of Predazzo with the designs of Diego Carnelutti.

Oben, Eine Schultertuch aus gesticktem Tüll, welcher im Arbeitssaal der Gräfin Margherita Colleoni Antona Traversi in Verona, nach der Zeichnung von Virgilio Guzzi, ausgeführt worden ist.
Unten, von links nach rechts: Vorhang aus gesticktem Tüll, der Zeichnung Mario Romanos nach, in der Schule des Professors Giuseppe Mazzini in Roma, ausgeführt; Klöppelspitzen nach der Zeichnung Diego Carneluttis, in der Schule von Predazzo ausgeführt; kleines Tischtuch mit Klöppelspitzen nach der Zeichnung von Giovanni Guerrini, durch Gina Marcelli Sansepolcro ausgeführt. (Enapi Muster).

Encajes y bordads modernos en Italia.
Arriba-Bufanda de tul bordada; taller de la Condesa Margherita Colleoni Antona Traversi de Verona; dibujo de Virgilio Guzzi. Abajo, de izquierda a derecha-Cortina de tul bordado hecho por la Escuela del Prof. José Mazzini de Roma, según dibujo de Mario Romano. Encajes a bolillo hechos por la Escuela de Predazzo según dibujo de Diego Carnelutti. Pequeño mantel con encaje a bolillo hecho por Ginna Marcelli Sansepolcro según dibujo de Juan Guerrini (Modelos Enapi).

PIZZI E RICAMI MODERNI IN ITALIA



Stoffe della Tessoria asolana Stark

Stoffe della Scuola di Tessitura a mano di Forlì

"TESSORIE A MANO"

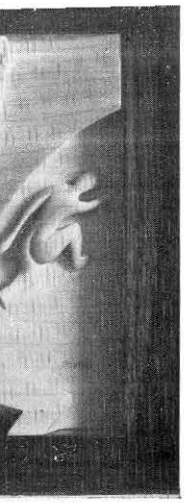
Quelques étoffes à la main du tissage de Asolo et des écoles de tissage de Forli.

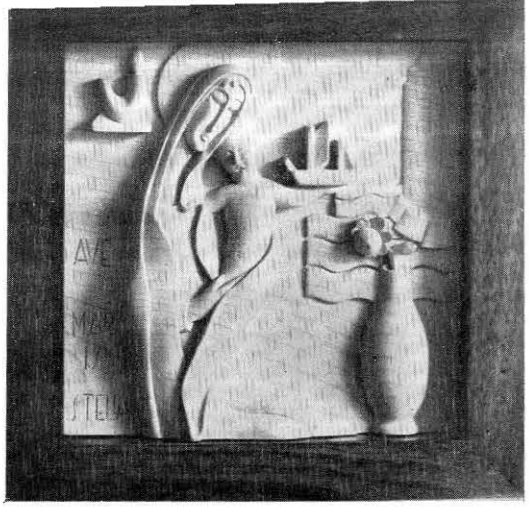
Some modern stuffs hand-made by the Tessoria of Asolo and by the Scuola di Tessitura di Forlì.

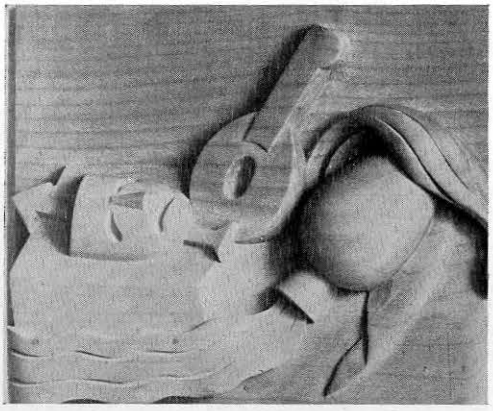
Hier, einige zu Hand gezeichnete Stoffe, welche die Weberei in Asolo und die Weberschule in Forlì ausgeführt haben.

Algunos modelos de tejidos hechos a la mano de la Tejeduría de Asolo y de las Escuelas de tejedura de Forlì.

Sono oggi di moda le stoffe a mano per arredamento, ed anche — sia detto per incidenza — per vestiario. Io vorrei che venissero anche di moda le visite alle nostre « tessorie a mano ».
Due, che han presentato alla Triennale delle stoffe eccellenti, ammiratissime e convenientissime, sono certo degne di una visita. L'una è la tessoria d'Asolo, diretta dalla Signora Stark, l'altra è la scuola di tessitura a mano di Forlì alla quale dà le sue cure la contessa Gaddi Pepoli.
Asolo è mèta incantevole per una gita; Forlì è mèta interessante e su una strada di grande passaggio: quanti automobilisti che le domeniche si pongono il tema del « dove andare » facciano una volta una corsa a Forlì o ad Asolo, torneranno con dei *tagli* di stoffe originali e bellissime, con delle idee, con dell'ammirazione per l'opera di queste tessorie.
Le stoffe a mano hanno questo d'interessante: che si possono avere un po' sul gusto proprio. Oggi che abbiamo rotto l'incanto dello *standard*, del prodotto a serie, questi telai a mano fanno veramente per noi, perchè possono fare delle cose *effettivamente* per noi anche in piccole quantità: tende, stoffe da mobili e da parato, stoffe da vestiti, tappeti!

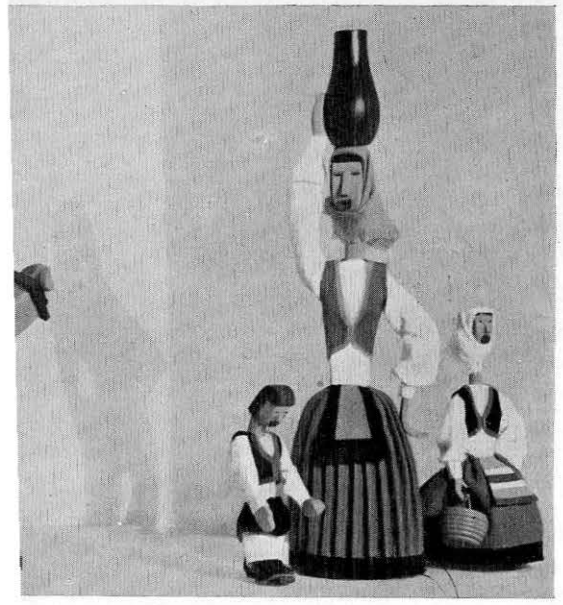






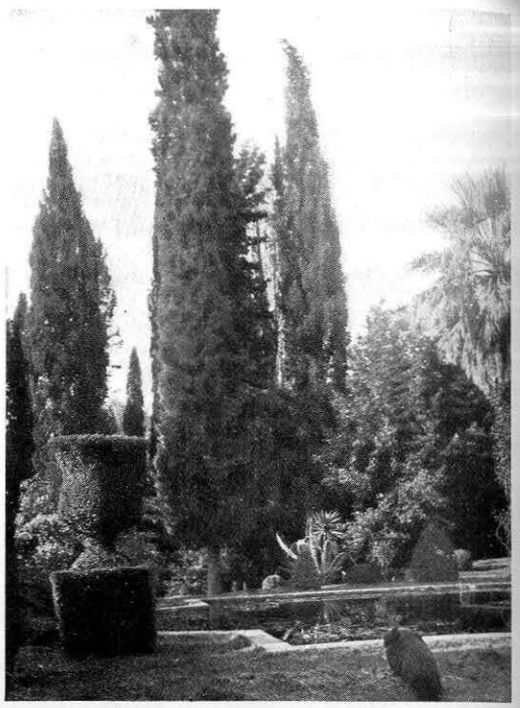
ARTE MODERNA SARDA

Il carattere è sempre stata una spirata prerogativa d'ogni produzione sarda, e questa virtù si roteava negli intagli di E. Tavolara, che portano, in alcune categorie, un interessante contributo alle nostre produzioni del genere.

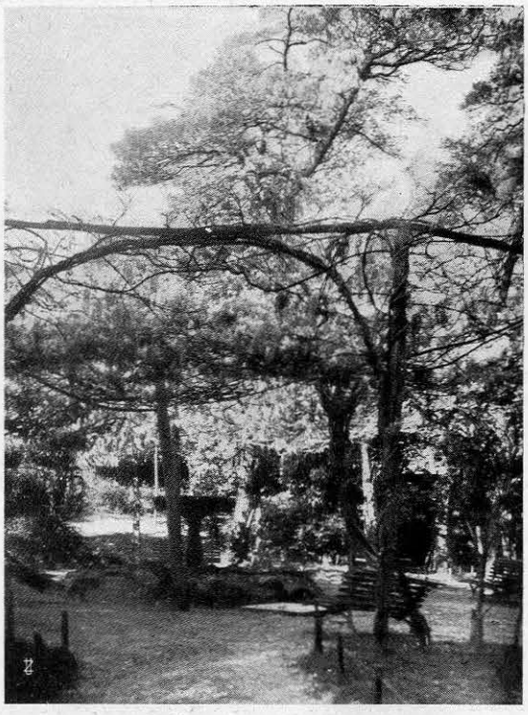


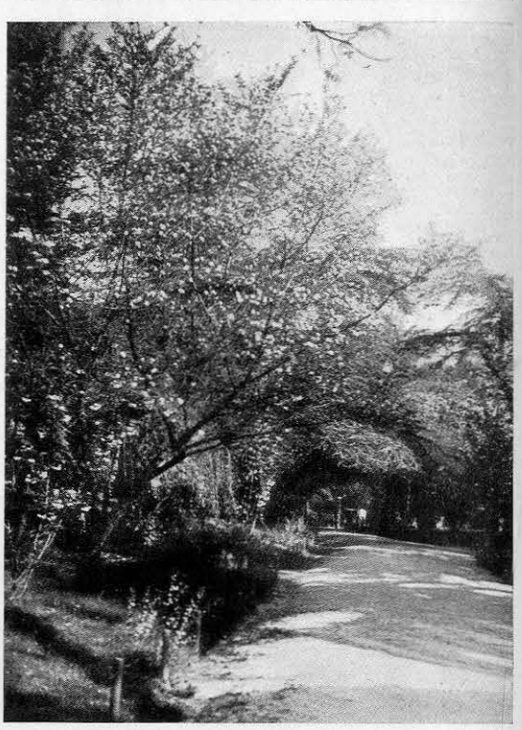
1 Resurrezione - 2 Madonnina del mare - 3 San Cristoforo Piastrelle in acero, cornice d'eucalisto - 4 Natura morta - 5 Osteria - Alto rilievi in acero - 6 Scacchiera e scatola in acero dolce - 7 Serenata e Famiglia sarda - Pupazzi - Disegni ed esecuzione di E. Tavolara - Casa Alba, Sassari.

1 2 3



4 5 6





1 Una delle fontane settecentesche della villa Worth-Sciarra in Roma. - **2** Parte naturaleggiante del giardino della villa Sciarra: una magnolia in fiore in mezzo al prato. - **3** Un lucido specchio d'acqua dal contorno preciso fra la lussureggiante vegetazione. - **4** Una pergola di glicine intorno ad una fontana. **5** Cytisus, glicine, rose rampicanti in una bella combinazione di bianchi, viola e rosa si uniscono in alto sui rami dei pini. - **6** Un viale di mandorli in fiore

VILLA SCIARRA

Una delle più belle ville romane aperte al pubblico in questi ultimi anni è senza dubbio la villa Sciarra.
Apparteneva ultimamente ad una signora americana, Signora Wurtf, sposata ad un Colonna, che la donò a Mussolini. La villa, oltre a qualche bella fontana settecentesca e i famosi pavoni, ha un gran numero di belle piante che formano effetti pittorici di somma bellezza. La villa come è oggi, offre necessariamente quelle sistemazioni inevitabili in un giardino pubblico: teorie di banchi, paletti, fili metallici, cestini per la carta, cartelli e così via, ed ha perduto certamente quell'atmosfera d'incanto che si trova sempre in un bel giardino privato, creato per una persona e da essa per la propria casa.